

**Il sistema nazionale
di  valutazione**



DAL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (SNV) AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)



USR ER, Salsomaggiore: 3 marzo 2015

Damiano Previtali

Il sistema nazionale di valutazione



Una **PREMESSA** necessaria

1. gli **ORIENTAMENTI** generali del SNV
2. la **SEQUENZA** del procedimento
3. i primi **PASSAGGI** da presidiare (il RAV)

Il sistema nazionale di valutazione



Una **PREMESSA** necessaria

1. gli **ORIENTAMENTI** generali del SNV
2. la **SEQUENZA** del procedimento
3. i primi **PASSAGGI** da presidiare (il RAV)

1998

Raccomandazioni al Ministro

espresse da un gruppo di esperti internazionali designati dall'OCSE

(“OCSE: Esami delle politiche nazionali dell'istruzione: Italia”

Armando 1998)

Raccomandazione 1: sia istituito un sistema di valutazione ... che incentri la sua attività sulla definizione di parametri di valutazione ...

Raccomandazione 2: il Governo consideri l'opportunità di istituire un ente indipendente ...

Raccomandazione 3: il Governo riesamini il ruolo dell'ispettorato ...

Raccomandazione 4: la creazione di un sistema di testing per valutare gli alunni in determinati momenti del corso di studi o in determinate classi ...

Raccomandazione 5: i risultati di questa valutazione vengano messi a disposizione dei genitori e della comunità ...

**DPR 28 marzo 2013 n. 80
(G.U. n. 155 del 4 luglio 2013)**

**IL REGOLAMENTO SUL SISTEMA
NAZIONALE
DI VALUTAZIONE
IN MATERIA DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

DM del 18/09/2014 n. 11

“Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17”

CM del 21/10/2014 n. 47

*“Avvio del sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione.
Trasmissione della Direttiva del 18/09/2014 n. 11”*

Il sistema nazionale di valutazione



Una **PREMESSA** necessaria

1. gli **ORIENTAMENTI** generali del SNV
2. la **SEQUENZA** del procedimento
3. i primi **PASSAGGI** da presidiare (il RAV)

Tutto il sistema di valutazione intende essere:

leggero (di facile utilizzo e consultazione)

comparabile (con dati e strumenti comuni di riferimento)

duttile (attento ai diversi contesti e ai punti di partenza)

integrabile (con informazioni che possano essere integrate dalla scuola e/o da altri sistemi)

dinamico (attento allo sviluppo e al miglioramento che avviene nel tempo)

Il sistema non intende essere (ma è) **imperfetto**

Il sistema nazionale di valutazione



Una **PREMESSA** necessaria

1. gli **ORIENTAMENTI** generali del SNV
2. la **SEQUENZA** del procedimento
3. i primi **PASSAGGI** da presidiare (il RAV)

DPR 28 marzo 2013 n. 80

ART. 6

(Procedimento di valutazione)

Ai fini dell'articolo 2 (miglioramento) il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali ... **nelle seguenti fasi:**

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche

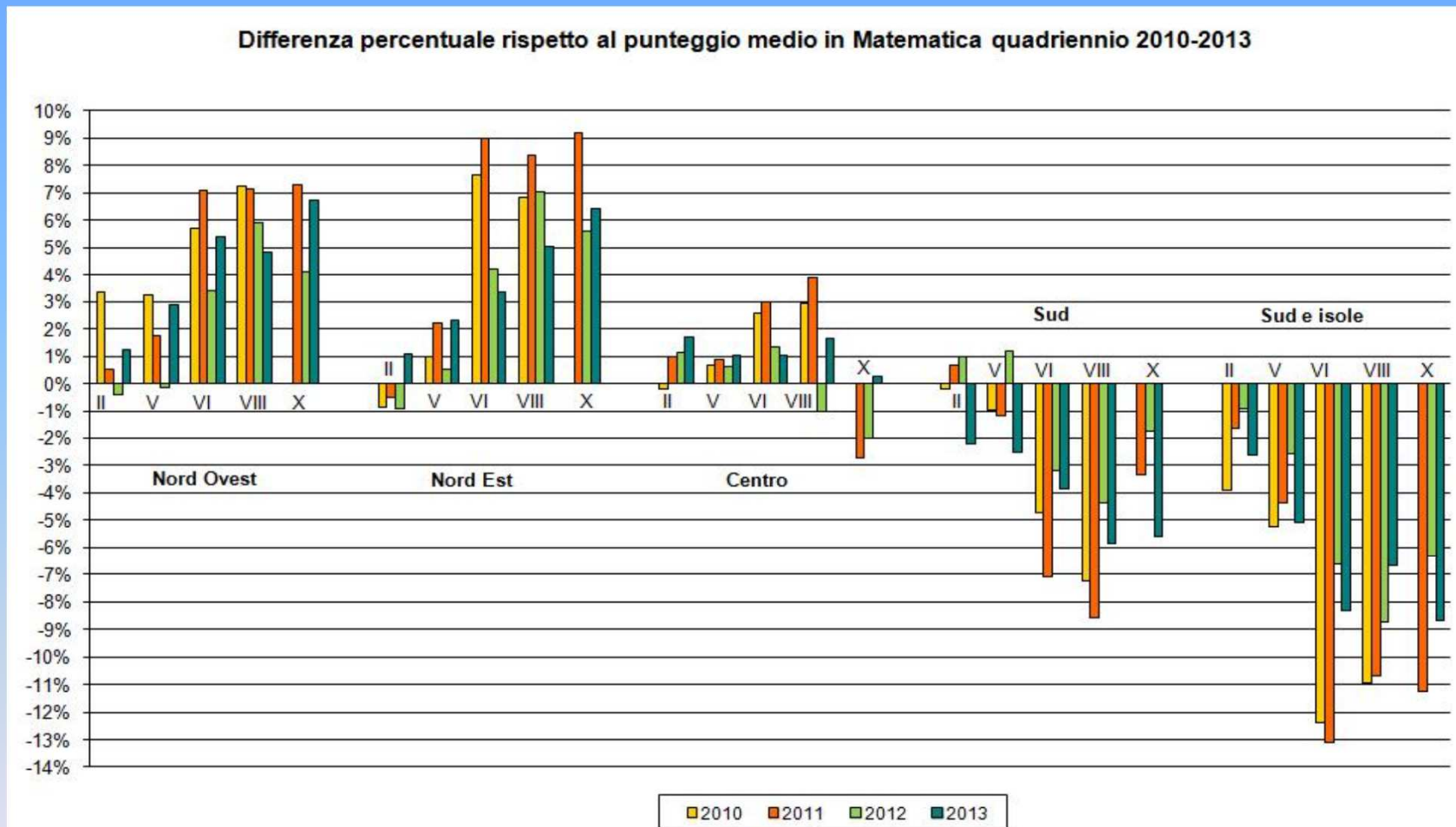
b) valutazione esterna

c) azioni di miglioramento

d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S.2015/2016	A.S. 2016/2017
AUTOVALUTAZIONE	TUTTE LE SCUOLE			
VALUTAZIONE ESTERNA	CIRCA 800 SCUOLE (ogni anno)			
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	TUTTE LE SCUOLE			
RENDICONTAZIONE SOCIALE	TUTTE LE SCUOLE			

ATTENZIONE AL MIGLIORAMENTO



**Ecco perché abbiamo bisogno
del rapporto di autovalutazione delle scuole**

Il sistema nazionale di valutazione



Una **PREMESSA** necessaria

1. gli **ORIENTAMENTI** generali del SNV
2. la **SEQUENZA** del procedimento
3. i primi **PASSAGGI** da presidiare (il RAV)

Art. 6: procedimento di valutazione

- a. **Autovalutazione delle istituzioni scolastiche (R.A.)**
- b. Valutazione esterna
- c. Azioni di miglioramento
- d. Rendicontazione sociale



1. *analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei **dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero**, delle **rilevazioni sugli apprendimenti** e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a **ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola**;*
2. *elaborazione di un **rapporto di autovalutazione** in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e **formulazione di un piano di miglioramento**;*

Art. 6: procedimento di valutazione

- a. Autovalutazione delle istituzioni scolastiche (R.A.)
- b. Valutazione esterna
- c. Azioni di miglioramento
- d. Rendicontazione sociale



Comma 4

*Le azioni ... sono dirette anche a evidenziare le aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche **riconducibili al dirigente scolastico**, ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale ...*

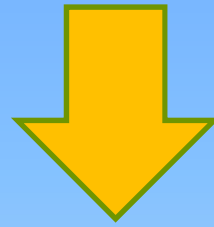
Le prossime tappe

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
QUESTIONARIO SCUOLA	MIUR	Inizio FEBBRAIO 2015
INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	28 FEBBRAIO 2015
RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK IN PIATTAFORMA	INVALSI/MIUR	FINE MARZO 2015
DEFINIZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	MARZO/LUGLIO 2015
PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	LUGLIO 2015

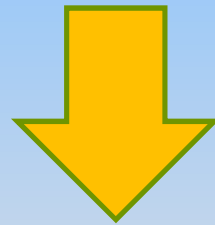
LA PIATTAFORMA UNITARIA



AUTOVALUTAZIONE



PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE



IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

La struttura del RAV

Contesto e risorse

- **Popolazione scolastica**
- **Territorio e capitale sociale**
- **Risorse economiche e materiali**
- **Risorse professionali**

Esiti

- **Risultati scolastici**
- **Risultati nelle prove standardizzate**
- **Competenze chiave e di cittadinanza**
- **Risultati a distanza**

Processi

- **Pratiche educative e didattiche**
- **Pratiche gestionali e organizzative**

Processo di autovalutazione

Individuazione delle priorità

- **Priorità e Traguardi**
- **Obiettivi di processo**

La cornice di riferimento



Contesto e risorse

- **Popolazione scolastica**

NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti	Livello medio dell'indice ESCS	INVALSI Prove SNV
Studenti con famiglie economicamente svantaggiate	Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati	INVALSI Prove SNV

Contesto e risorse

- Territorio e capitale sociale

NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Disoccupazione	Tasso di disoccupazione	ISTAT
Immigrazione	Tasso di immigrazione	ISTAT
Spesa per l'Istruzione degli Enti locali (Provincia)	Impegni scuola primaria dei Comuni della Provincia	Ministero dell'Interno
	Impegni scuola secondaria di I grado dei Comuni della Provincia	Ministero dell'Interno
	Impegni assistenza refezione dei Comuni della Provincia	Ministero dell'Interno
	Spese competenza per l'istruzione secondaria di II grado sugli Impegni generali della Provincia	Ministero dell'Interno
	Rapporto Impegni/Pagamenti per l'istruzione secondaria di II grado della Provincia	Ministero dell'Interno

Contesto e risorse

- Risorse economiche e materiali

NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Finanziamenti all'Istituzione scolastica	Finanziamenti assegnati dallo Stato	MIUR
	Finanziamenti dalle famiglie	MIUR
	Finanziamenti assegnati dalla Provincia	MIUR
	Finanziamenti assegnati dalla Regione	MIUR
	Finanziamenti da privati	MIUR
Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza	Certificazioni	INVALSI Questionario scuola
	Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche	INVALSI Questionario scuola

Contesto e risorse

• Risorse professionali

NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Caratteristiche degli insegnanti	Tipologia di contratto degli insegnanti	MIUR
	Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età	MIUR
	Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato	MIUR
	Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità)	MIUR INVALSI Questionario scuola
Caratteristiche del Dirigente scolastico	Tipo di incarico del Dirigente scolastico	INVALSI Questionario scuola
	Anni di esperienza come Dirigente scolastico	INVALSI Questionario scuola
	Stabilità del Dirigente scolastico	INVALSI Questionario scuola

Esiti

• Risultati scolastici

Nome indicatore	Descrittore	Fonte
Esiti degli scrutini	Studenti ammessi alla classe successiva	MIUR
	Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame	MIUR
Trasferimenti e abbandoni	Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno	MIUR
	Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno	MIUR
	Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno	MIUR

Esiti

• Risultati nelle prove standardizzate

NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Esiti degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Punteggio della scuola in italiano e matematica	INVALSI Prove SNV
	Punteggio delle classi in italiano e matematica	INVALSI Prove SNV
	Punteggio delle sedi in italiano e matematica	INVALSI Prove SNV
	Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)	INVALSI Prove SNV
Livelli di apprendimento degli studenti	Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica	INVALSI Prove SNV
Variabilità dei risultati fra le classi	Varianza interna alle classi e fra le classi	INVALSI Prove SNV

NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE

Con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione approvata dal Parlamento europeo il 18.12.2006) "*Competenze chiave per l'apprendimento permanente – Un quadro di riferimento europeo*" vengono individuate e definite **otto competenze chiave**:

- 1. comunicazione nella madrelingua**
- 2. comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
- 4. competenza digitale**
- 5. imparare a imparare**
- 6. competenze sociali e civiche**
- 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- 8. consapevolezza e espressione culturale**

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?

La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi?

In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?

Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico?

Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della scuola</i>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	① Molto critica
	②

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

③
Con qualche
criticità

④

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

⑤

Positiva

⑥

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

⑦
Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

Esiti

• Risultati a distanza

NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Prosecuzione negli studi universitari	Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università	MIUR
Successo negli studi universitari	Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di università	MIUR
Successo negli studi secondari di II grado	Consiglio orientativo per tipologia	MIUR
	Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	MIUR
	Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo	MIUR
	Promossi al I anno che non hanno seguito il consiglio orientativo	MIUR
Inserimenti nel mondo del lavoro	Numero inserimenti nel mondo del lavoro	MIUR

Dati complessivi di scuola: *matematica*



Tavola 1b - Matematica

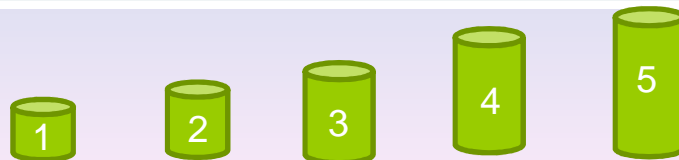
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto ¹	Media del punteggio al netto del <i>cheating</i> ²	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile ³	Background familiare mediano degli studenti ⁴	Punteggio Lazio (44.7) ⁵	Punteggio Centro (45.8) ⁵	Punteggio Italia (44.7) ⁵	<i>Cheating</i> in percentuale
412099990601	46,6	-1,6	alto	↑	↑	↑	0,0%
412099990602	49,1	-1,8	alto	↑	↑	↑	4,6%
412099990603	40,0	-1,1	basso	↓	↓	↓	5,0%
412099990605	41,9	-4,6	medio-alto	↓	↓	↓	0,0%
412099990606	59,0	+11,5	medio-alto	↑	↑	↑	0,4%
412099990607	52,3	+2,1	alto	↑	↑	↑	2,0%
412099990608	57,5	+13,1	basso	↑	↑	↑	0,2%
RMIC000000	49,9	+2,4	medio-alto	↑	↑	↑	1,6%

Restituzione dei dati per distribuzione nei cinque livelli



Tavola 4b - Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso					
	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
412099990601	7	3	3	1	8
412099990602	0	6	6	5	7
412099990603	4	4	4	1	1
41209999	11	3	6	1	4
412099990606	1	1	5	4	15
412099990607	1	3	4	5	7
412099990608	2	1	2	5	10
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMIC000000	17%	14%	20%	15%	34%
Lazio	30%	18%	15%	11%	26%
Centro	28%	17%	16%	11%	29%
Italia	31%	16%	16%	11%	27%



Dal + BASSO.....al + ALTO

Processi

• Pratiche educative e didattiche

Curricolo, progettazione e valutazione

NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Curricolo	Grado di adeguatezza del curricolo	INVALSI Questionario scuola
	Aspetti del curricolo presenti	INVALSI Questionario scuola
Politiche scolastiche di Istituto	Percezione delle politiche scolastiche secondo gli insegnanti	INVALSI Questionario insegnanti
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Progettazione didattica	Grado di adeguatezza della progettazione didattica	INVALSI Questionario insegnanti
	Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti	INVALSI Questionario insegnanti
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Presenza di prove strutturate per classi parallele	Prove strutturate in entrata	INVALSI Questionario scuola
	Prove strutturate intermedie	INVALSI Questionario scuola
	Prove strutturate finali	INVALSI Questionario scuola

Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della scuola</i>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>①</p> <p>Molto critica</p> <p>②</p>

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

③
Con qualche
criticità

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

⑤

Positiva

⑥

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

⑦

Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Progettazione didattica

Punti di forza

Punti di debolezza

(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Processi

• Pratiche educative e didattiche

Ambiente di apprendimento

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Durata delle lezioni	Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni	INVALSI Questionario scuola
Organizzazione oraria	Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa	INVALSI Questionario scuola
	Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento	INVALSI Questionario scuola

DIMENSIONE METODOLOGICA		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Attività e strategie didattiche	Attività didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti	INVALSI Questionario insegnanti
	Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti	INVALSI Questionario insegnanti

Processi

• Pratiche educative e didattiche

Ambiente di apprendimento

DIMENSIONE RELAZIONALE		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Episodi problematici	Azioni per contrastare episodi problematici	INVALSI Questionario scuola
	Studenti sospesi per anno di corso	MIUR INVALSI Questionario scuola
	Studenti entrati alla seconda ora	INVALSI Questionario scuola
	Ore di assenza degli studenti	MIUR
Clima scolastico	Accettazione tra compagni	INVALSI Questionario studenti
	Comportamenti problematici tra compagni	INVALSI Questionario studenti
	Percezione del clima scolastico secondo gli insegnanti	INVALSI Questionario insegnanti
	Benessere dello studente a scuola	INVALSI Questionario genitori
	Percezione del clima scolastico secondo i genitori	INVALSI Questionario genitori

Processi

• Pratiche educative e didattiche

Inclusione e differenziazione

INCLUSIONE		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Attività di inclusione	Azioni attuate per l'inclusione	INVALSI Questionario scuola
	Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione	INVALSI Questionario insegnanti

RECUPERO E POTENZIAMENTO		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Attività di recupero	Corsi di recupero organizzati dalle scuole	MIUR
	Progettazione di moduli per il recupero delle competenze	INVALSI Questionario scuola
Attività di potenziamento	Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze	INVALSI Questionario scuola

Processi

• Pratiche educative e didattiche

Continuità e orientamento

CONTINUITA'		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Attività di orientamento	Azioni attuate per l'orientamento	INVALSI Questionario scuola

ORIENTAMENTO		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Attività di continuità	Azioni attuate per la continuità	INVALSI Questionario scuola

Processi

- **Pratiche gestionali e organizzative**

**Orientamento strategico
e organizzazione della scuola**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Processi

• Pratiche gestionali e organizzative

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

OGANIZZAZIONE RISORSE UMANE		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Gestione delle funzioni strumentali	Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali	INVALSI Questionario scuola
Gestione del Fondo di Istituto	Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA	INVALSI Questionario scuola
	Quota di insegnanti che percepisce il FIS	INVALSI Questionario scuola
	Quota di personale ATA che percepisce il FIS	INVALSI Questionario scuola
	Insegnanti che percepiscono più di 500€ di FIS	INVALSI Questionario scuola
	Personale ATA che percepisce più di 500€ di FIS	INVALSI Questionario scuola
	Processi decisionali	Luoghi dei processi decisionali
Modi dei processi decisionali		INVALSI Questionario scuola
Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione	Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	INVALSI Questionario scuola
	Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	INVALSI Questionario scuola
	Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	INVALSI Questionario scuola
	Ore di supplenza non coperte	INVALSI Questionario scuola

Processi

• Pratiche gestionali e organizzative

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Progetti realizzati	Ampiezza dell'offerta dei progetti	INVALSI Questionario scuola
	Indice di frammentazione dei progetti	INVALSI Questionario scuola
	Indice di spesa dei progetti per alunno	INVALSI Questionario scuola
	Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	INVALSI Questionario scuola
Progetti prioritari	Tipologia relativa dei progetti	INVALSI Questionario scuola
	Durata media dei progetti	INVALSI Questionario scuola
	Indice di concentrazione della spesa per i progetti	INVALSI Questionario scuola
	Importanza relativa dei progetti	INVALSI Questionario scuola
	Coinvolgimento relativo nei progetti	INVALSI Questionario scuola

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

FORMAZIONE		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Offerta di formazione per gli insegnanti	Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti	INVALSI Questionario scuola
	Tipologia degli argomenti della formazione	INVALSI Questionario scuola
	Insegnanti coinvolti nella formazione	INVALSI Questionario scuola
	Spesa media per insegnante per la formazione	INVALSI Questionario scuola
	Numero medio di ore di formazione per insegnante	INVALSI Questionario scuola
COLLABORAZIONE FRA INSEGANTI		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Gruppi di lavoro degli insegnanti	Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro	INVALSI Questionario scuola
	Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro	INVALSI Questionario scuola
	Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro	INVALSI Questionario scuola
Confronto tra insegnanti	Percezione del confronto e dello scambio tra insegnanti	INVALSI Questionario insegnanti

Processi

• Pratiche gestionali e organizzative

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Reti di scuole	Partecipazione a reti di scuole	INVALSI Questionario scuola
	Reti di cui la scuola è capofila	INVALSI Questionario scuola
	Apertura delle reti ad enti o altri soggetti	INVALSI Questionario scuola
	Entrata principale di finanziamento delle reti	INVALSI Questionario scuola
	Principale motivo di partecipazione alla rete	INVALSI Questionario scuola
	Attività prevalente svolta in rete	INVALSI Questionario scuola
Accordi formalizzati	Varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi	INVALSI Questionario scuola
	Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi	INVALSI Questionario scuola
Raccordo scuola - territorio	Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	INVALSI Questionario scuola
Raccordo scuola e lavoro	Presenza di stage	MIUR
	Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro	INVALSI Questionario scuola

Processi

• Pratiche gestionali e organizzative

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE		
NOME INDICATORE	DESCRITTORE	FONTE
Partecipazione formale dei genitori	Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto	INVALSI Questionario scuola
Partecipazione informale dei genitori	Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola	INVALSI Questionario scuola
Partecipazione finanziaria dei genitori	Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie	INVALSI Questionario scuola
Capacità della scuola di coinvolgere i genitori	Azioni della scuola per coinvolgere i genitori	INVALSI Questionario scuola

Processo di autovalutazione

Composizione del nucleo di autovalutazione

4.1 Come è composto il Nucleo di autovalutazione che si occupa della compilazione del RAV?
Elencare i nomi e i ruoli dei componenti

Processo di autovalutazione

4.2 Nella fase di lettura degli indicatori e di raccolta e analisi dei dati della scuola quali problemi o difficoltà sono emersi? *(max 1000 caratteri spazi inclusi)*

4.3 Nella fase di interpretazione dei dati e espressione dei giudizi quali problemi o difficoltà sono emersi? *(max 1000 caratteri spazi inclusi)*

4.5 Nello scorso anno scolastico la scuola ha effettuato attività di autovalutazione e/o rendicontazione sociale?

Sì No

4.5.1 Se Sì, la scuola ha utilizzato un modello strutturato di autovalutazione e/o rendicontazione sociale?

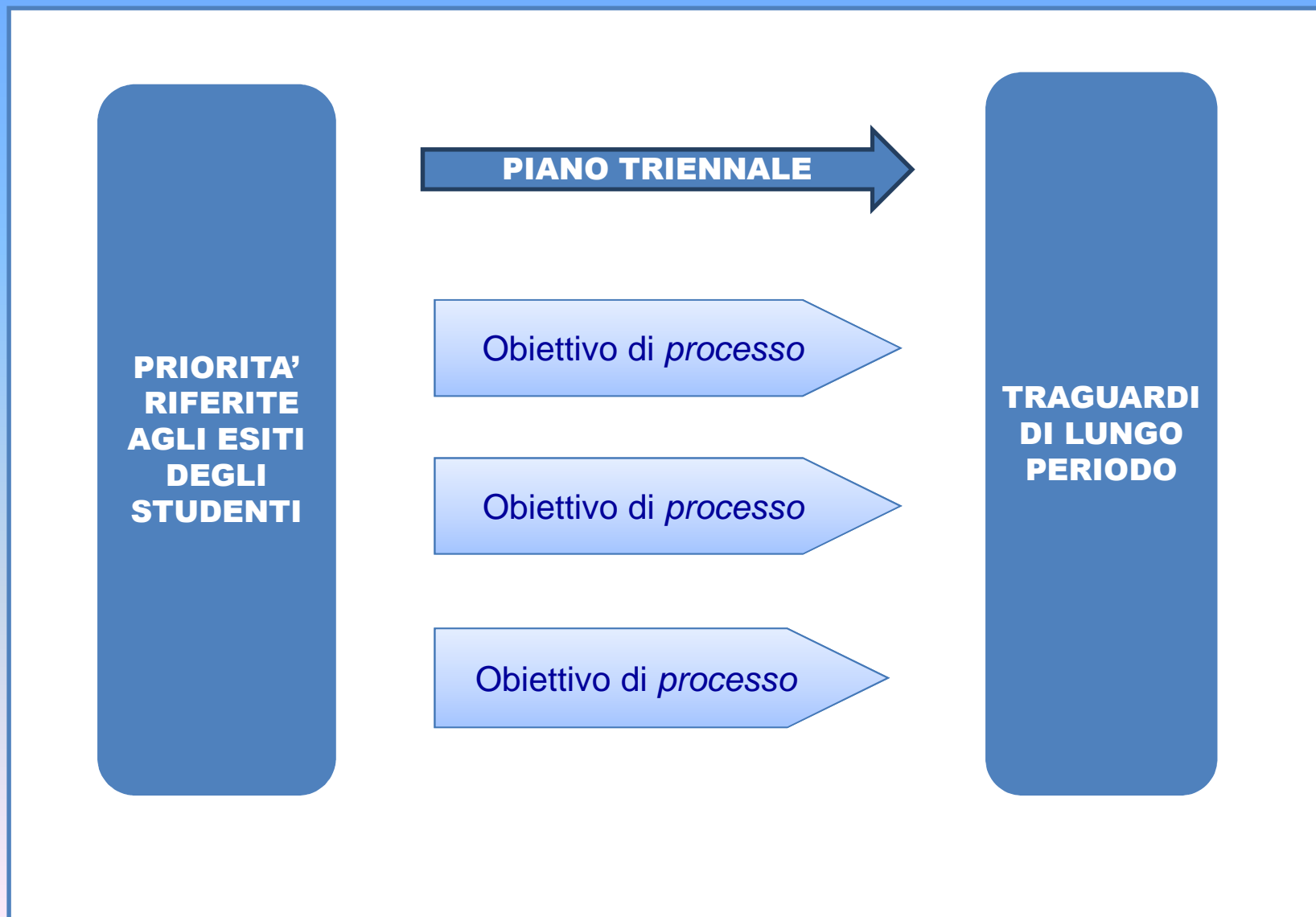
No, la scuola ha prodotto internamente i propri strumenti (es. questionari di gradimento, griglie di osservazione, ecc.)

Sì (specificare di quale modello si tratta, es. ISO 9000, CAF, modelli elaborati da reti di scuole, modelli elaborati da USR, altro) *(max 100 caratteri spazi inclusi)*

4.5.2 Se sì, come sono stati utilizzati i risultati dell'autovalutazione? (es. i risultati dell'autovalutazione sono stati presentati al Consiglio di istituto, sono stati pubblicati sul sito, sono stati utilizzati per pianificare azioni di miglioramento, ecc.) *(max 1000 caratteri spazi inclusi)*

Individuazione delle priorità

- **Priorità e Traguardi**
- **Obiettivi di processo**



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire

(es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.).

Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti

(es. in relazione alla priorità strategica ***“Diminuzione dell'abbandono scolastico”***, ***il traguardo di lungo periodo può essere definito come “Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell’istituto entro il 10%”***)

È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

Si suggerisce di individuare un traguardo per ciascuna delle priorità individuate

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
○	a) Risultati scolastici	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○	a) Risultati nelle prove standardizzate	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○	a) Competenze chiave e di cittadinanza	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○	a) Risultati a distanza	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano **una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate**. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

(es. promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equieterogeneità; utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.)

Si suggerisce di identificare un numero di obiettivi processo circoscritto, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.

Obiettivi di processo

	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	a) Curricolo, progettazione e valutazione	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
<input type="checkbox"/>	a) Ambiente di apprendimento	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
<input type="checkbox"/>	a) Inclusione e differenziazione	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
<input type="checkbox"/>	a) Continuità e orientamento	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
<input type="checkbox"/>	a) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
<input type="checkbox"/>	a) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
<input type="checkbox"/>	a) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>

ATTENZIONI

DM del 18/09/2014 n. 11

“Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17”

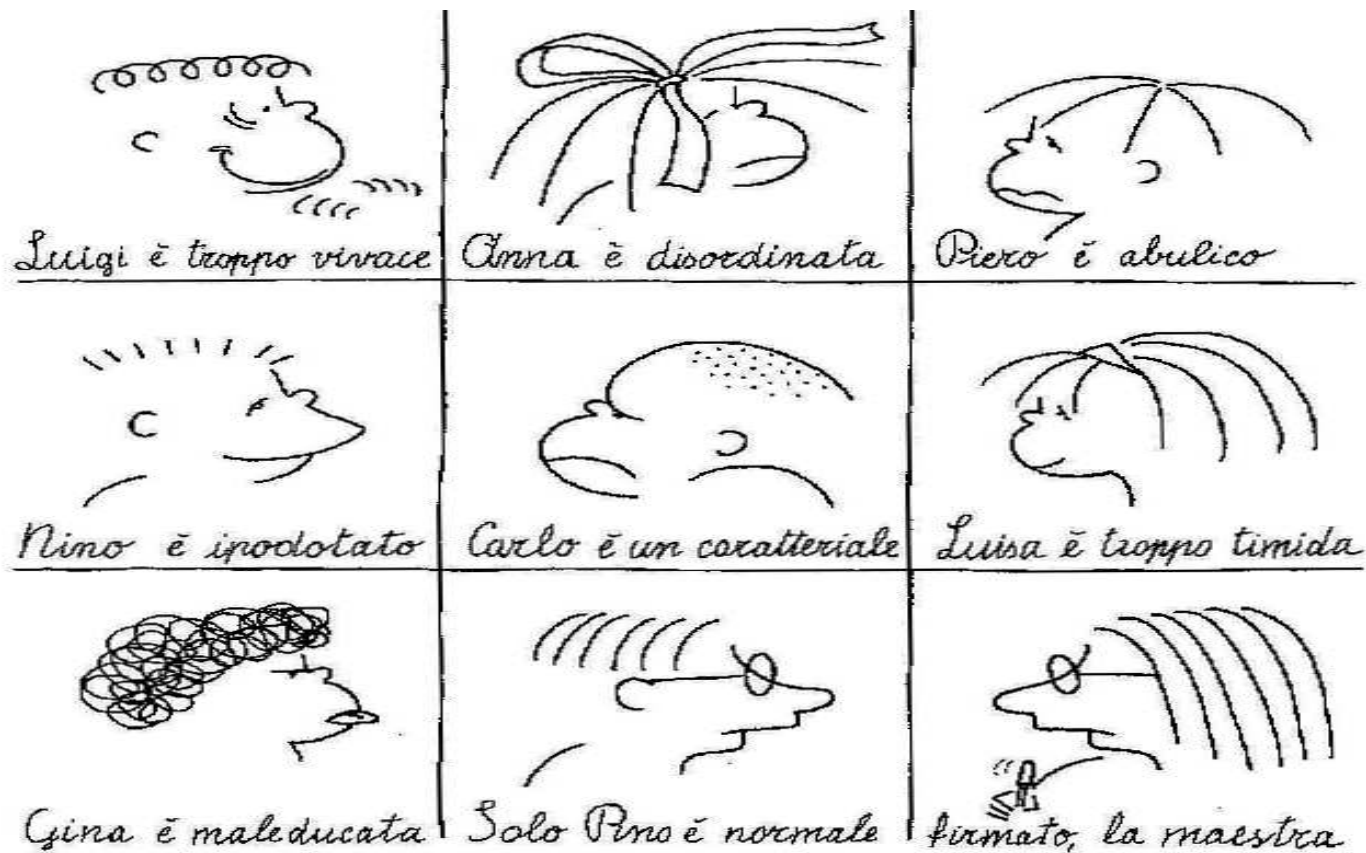
PRIORITA' STRATEGICHE DELLA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Per il prossimo triennio la valutazione del sistema educativo di istruzione è caratterizzata dalla **progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione**, secondo le fasi previste dall'articolo 6, comma 1, del Regolamento.

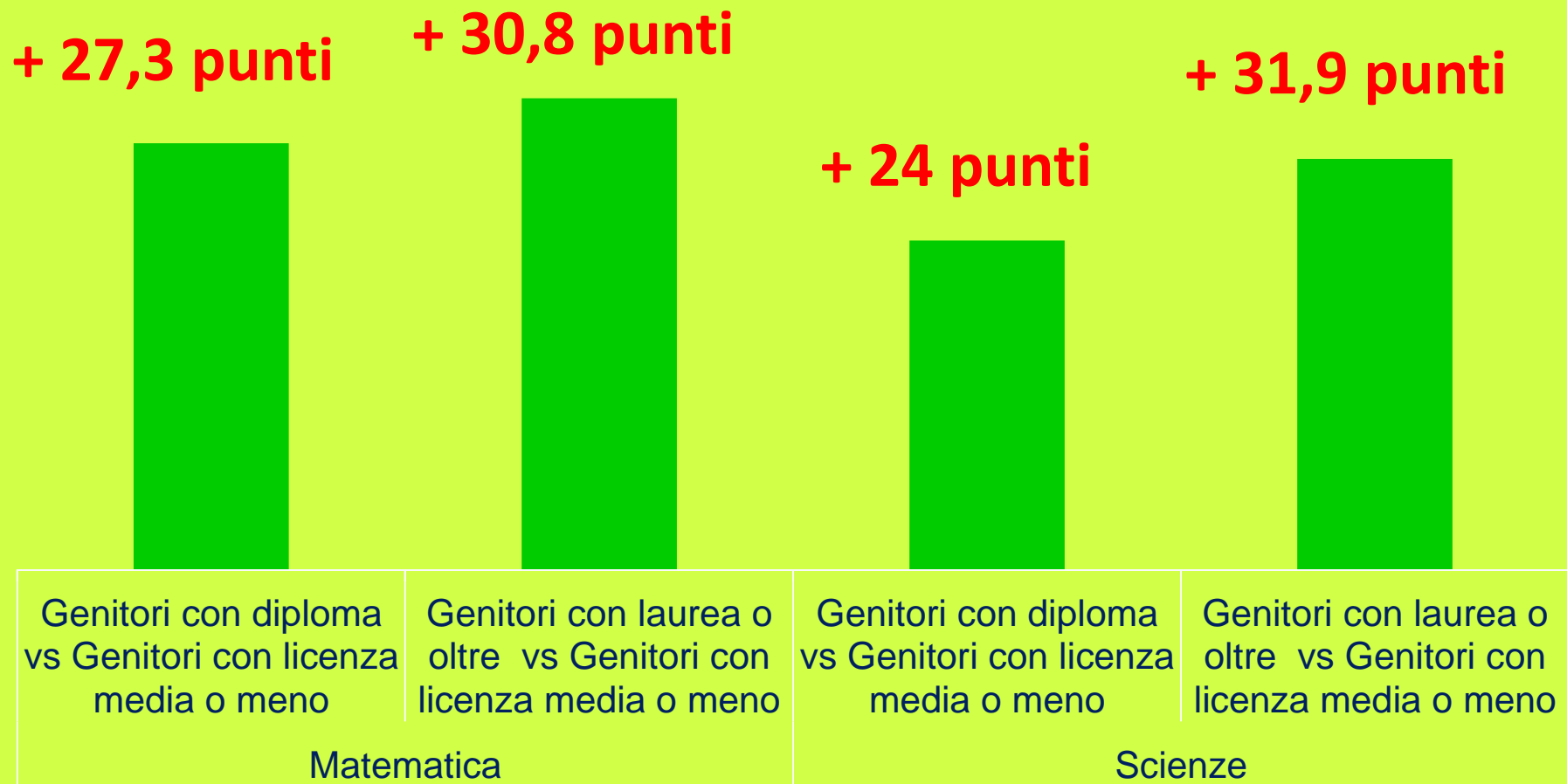
La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e **sarà particolarmente indirizzata:**

1. **alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;**
2. **alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;**
3. **al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;**
4. **alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.**

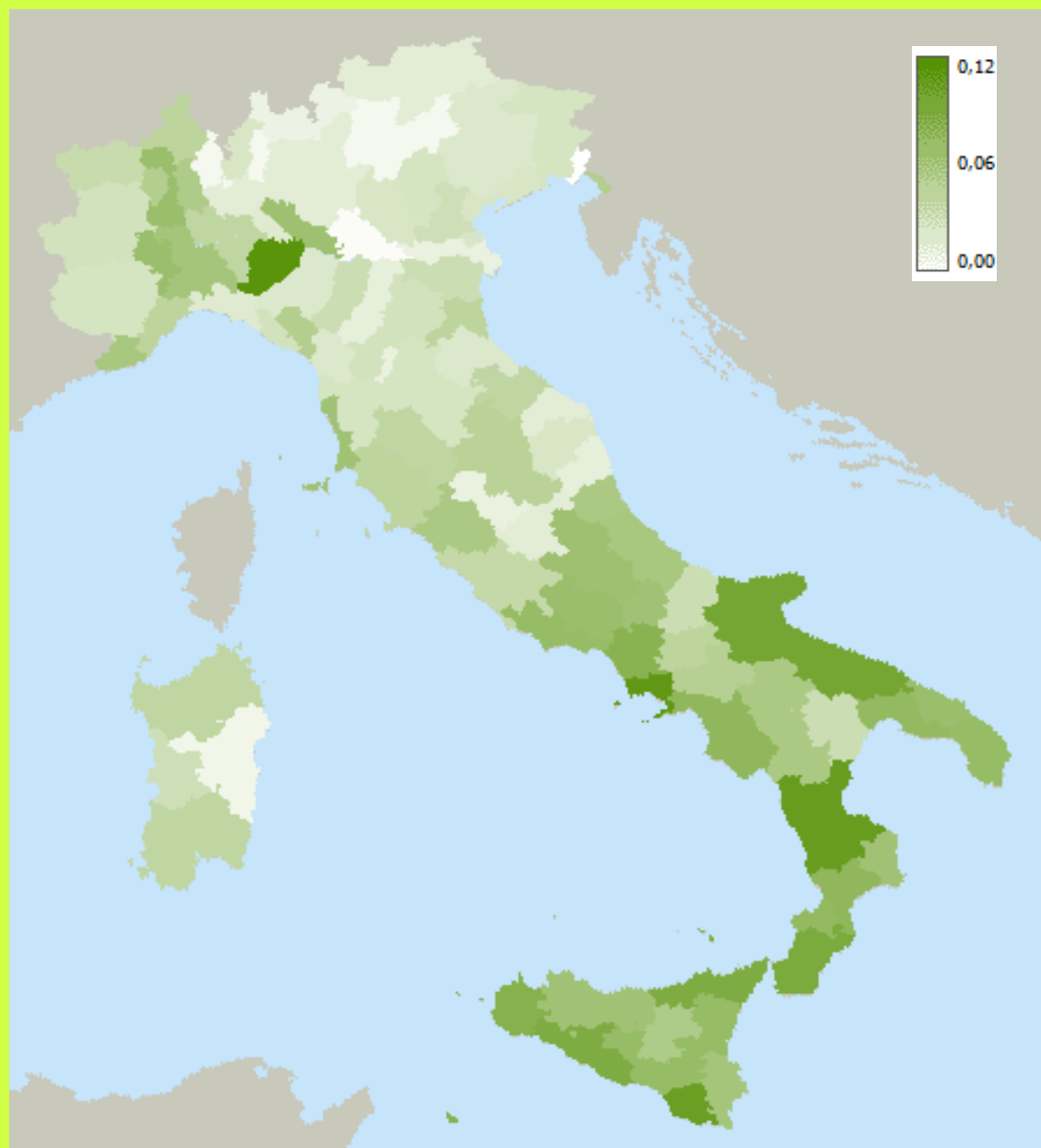
Risultati ed equità, a partire dalla persona e dai contesti



**Divari di apprendimento in Matematica e Scienze in terza media a parità di altre condizioni
(differenza di punteggio nelle prove standardizzate)**



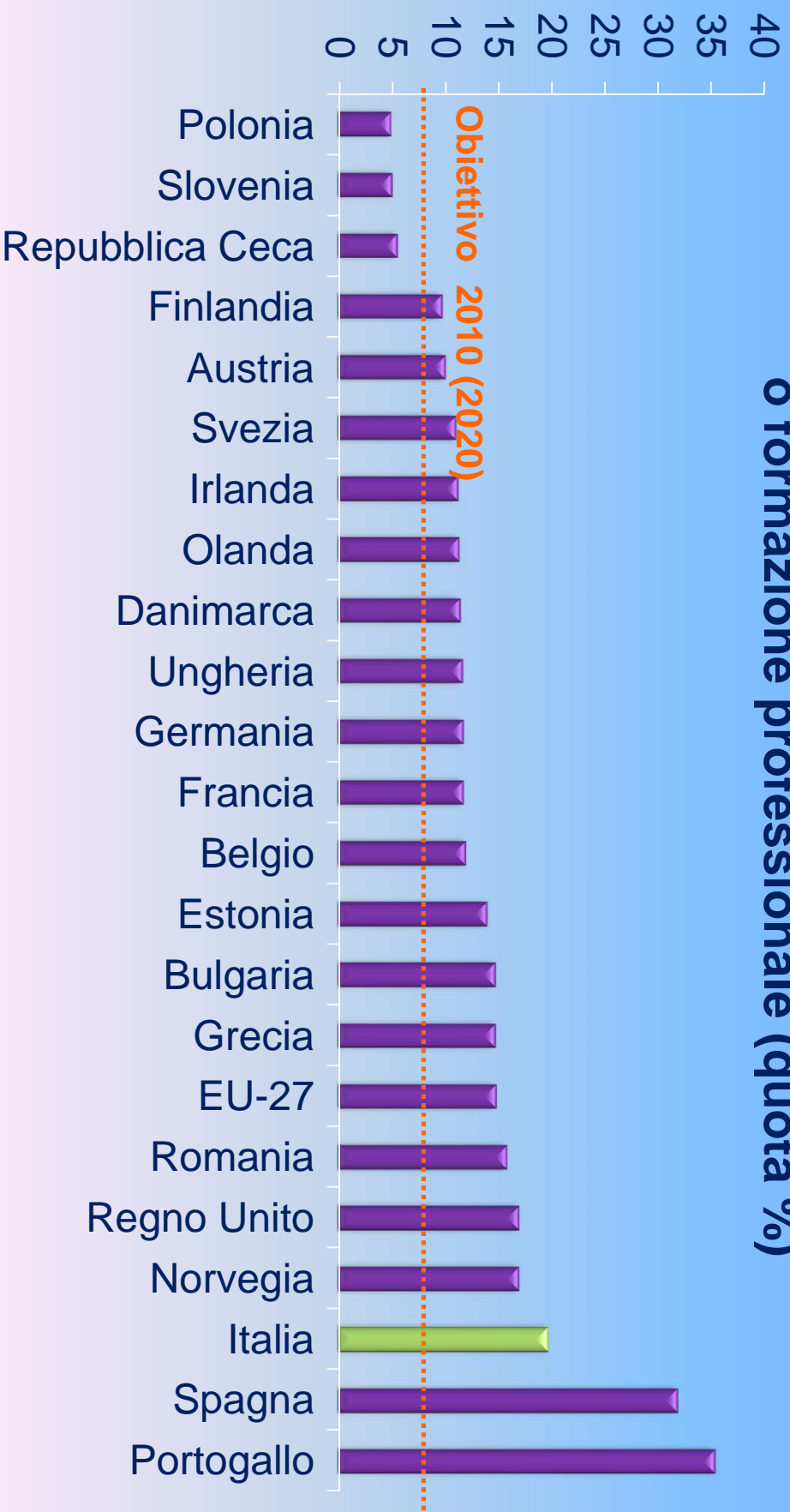
Il colore più scuro segnala una più omogenea composizione sociale delle classi



Fonte: elaborazione su dati INVALSI

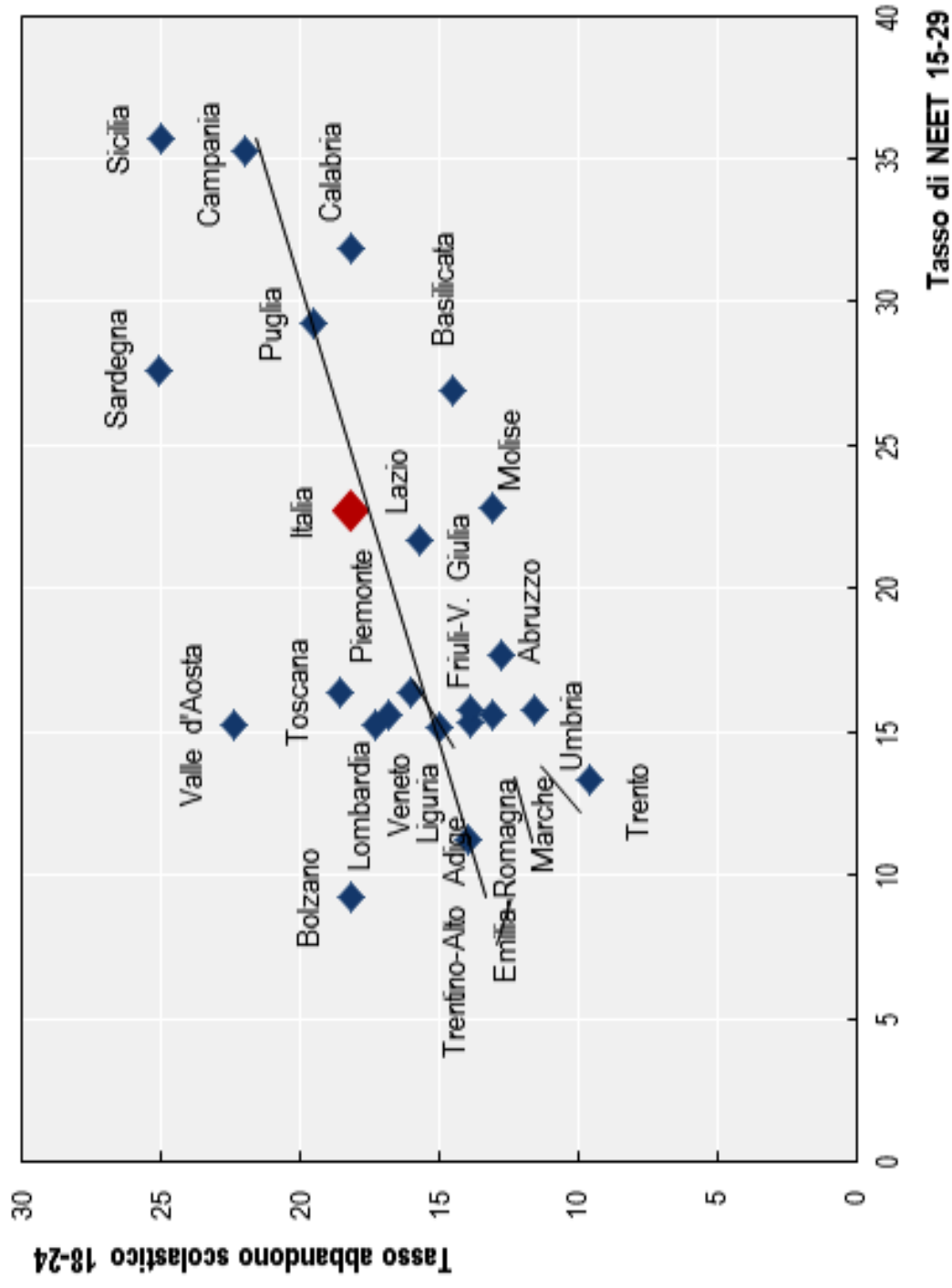
Rimuovere gli ostacoli

18-24enni privi di diploma, fuori dai percorsi di istruzione o formazione professionale (quota %)



Fonte: Eurostat (Labour Force Survey), 2008

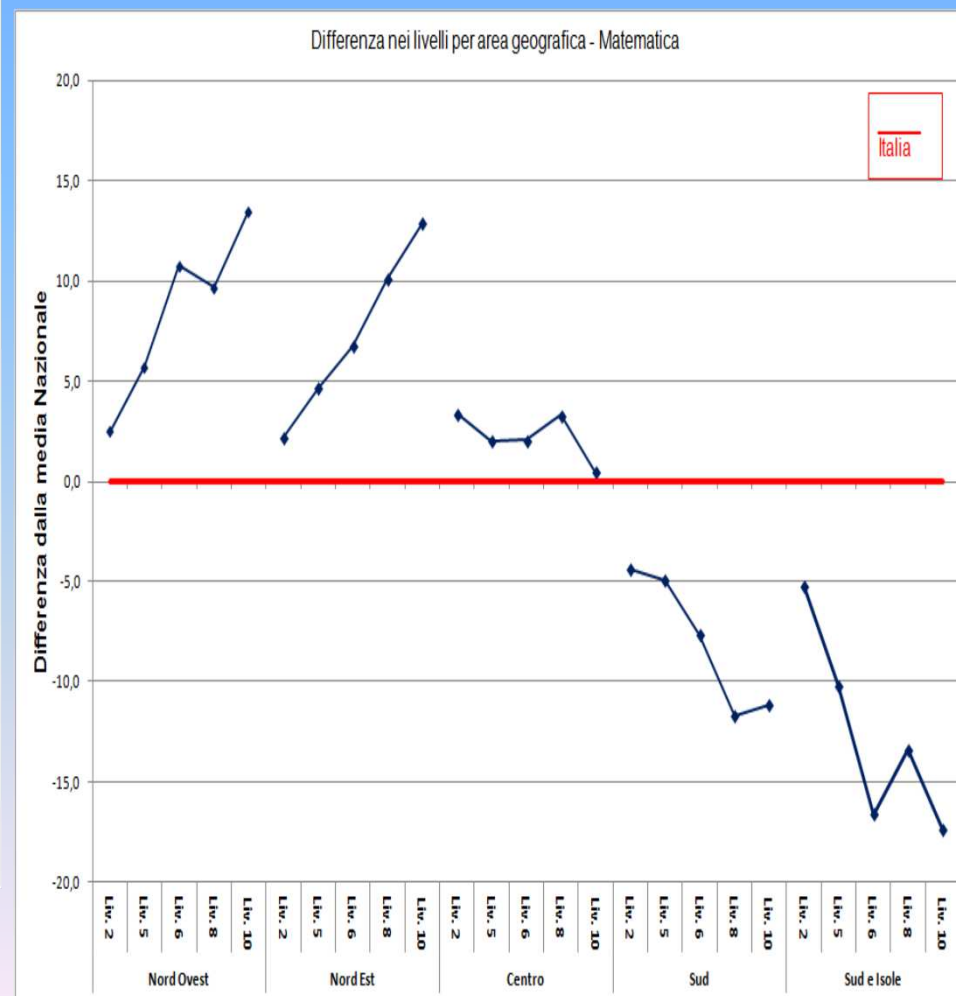
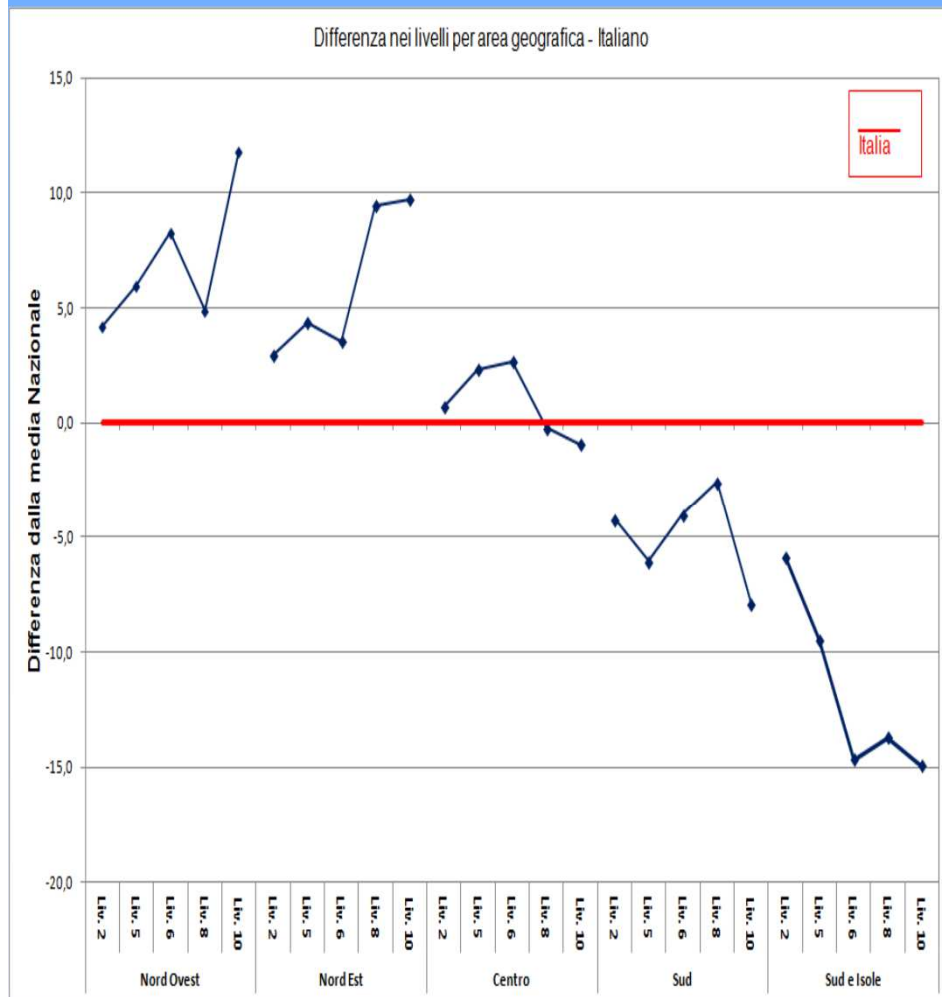
Abbandono scolastico e marginalità nel mercato del lavoro, 2012



Fonte: Istat

Rimuovere gli ostacoli

I dati INVALSI: i livelli di apprendimento - 2013



A pensarci bene

“Il vero cuore della scuola è fatto di ore di lezione che possono essere avventure, incontri, esperienze intellettuali ed emotive profonde.”

“Perché quello che resta della scuola, nel tempo della sua evaporazione, è la bellezza dell’ora di lezione. Questa è stata per me la scuola e questo mi ha salvato.”

“Un bravo insegnante non è forse quello che crede ancora che un’ora di lezione possa cambiare la vita?”

Massimo Recalcati, **L’ora di lezione**, Einaudi 2014

**“Proponi uno scopo,
ma che sia grande”
(don Lorenzo Milani)**

